

Master
 USATO GARANTITO
 FINANZIAMENTO TASSO 0
 HYNDAI LANTRA 1.8 GT 16 V AC 95
 PUNTO CABRIO 1.2 95 7.000 KM
 TIPO 14 SX 94
 Via Casilina, 257 - Tel. 2754810

Roma

1 Unità - Giovedì 1 febbraio 1996
 Redazione
 via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
 tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 67 95 232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

Master
 USATO GARANTITO
 THEMA TDS ECO D 92 FULL OPZ
 CITROEN 1.0 95
 PUNTO CABRIO 1.2 95 7.000 KM
 Via Casilina, 257 - Tel. 2754810

Inaspettato boom di visitatori. Il 1996 sarà dedicato quasi completamente alla rivisitazione del mito di Ulisse

Palaexpò, incassi record e ora diventa «autonomo»

ELEONORA MARTELLI

Palazzo delle Esposizioni dietro front e avanti tutta. La linea di tendenza che dal 1992 descriveva l'attività del Palaexpò in costante caduta, con i dati del bilancio '95 non solo si è arrestata. Ma ha avuto un'impetuosa e straordinaria balzo in alto. Tanto che si può parlare di vero e proprio boom. Lo dicono le cifre, che già dall'estate scorsa facevano presagire un risultato finale straordinario. E che in l'assessore alla Cultura Gianni Borghia, assieme al direttore del Palazzo Elisa Tritoni e al sovrintendente Eugenio La Rocca durante l'incontro con la stampa per presentare il programma '96, ha snocciolato con evidente soddisfazione rispetto al '94 si è registrato un raddoppio dell'incasso, da circa 1 miliardo 254 milioni a 2 miliardi 230 milioni. Durante il '95, poi si sono con tati 252 mila visitatori paganti rispetto ai 138 mila dell'anno precedente (numeri che non tengono conto dei moltissimi ingressi gratuiti riservati alle gite scolastiche a certe visite guidate, ecc).

«Avanti così»
 Questo per l'anno appena trascorso. Ora si tratta di andare avanti. Ma si potrà tenere questo ritmo di crescita? E sarà possibile soddisfare tutte le aspettative, sicuramente nate in questi mesi nel pubblico romano, rispetto agli appuntamenti culturali e ai nuovi spazi offerti dal piccolo Beaubourg romano? La risposta è sì, ma a condizione di cambiare «Non sarà facile ripetere questo risultato, ma dello Borghia - e comunque se le cose

rimanessero come sono non si potrebbe andare molto oltre». Il riferimento è allo statuto giuridico del Palazzo delle Esposizioni. Nuove alla sua vita la diretta dipendenza dall'assessorato capitolino che ne fa un ufficio anche se un po' speciale ma sempre un ufficio comunale con tutti i vincoli e le pesantissime burocrazie che conosciamo. La soluzione? Convertire il Palaexpò in azienda speciale per rendere la sua struttura più autonoma e più esente rispetto al Comune. E più efficiente (un obiettivo realistico sarebbe quello di avere 500-600 mila visitatori annui) pur mantenendo ai vertici capitolini un ruolo di coordinamento e di indirizzo. È la linea adottata dal Campidoglio della cosiddetta «esternalizzazione» (prevista dalla legge 142 sugli enti locali) di quanti più settori delle attività capitoline. Si è già detto del parco zoologico. Toccherà anche ai vigili urbani, alle biblioteche, ai cimiteri e appunto al Palaexpò entro giugno.

Il mito di Ulisse
 Ma vediamo il programma proposto per il 1996 di mostre, spettacoli, eventi. Il mito di Ulisse sarà il centro attorno a cui ruoterà gran parte della programmazione del primo semestre a partire dalla grande esposizione *Ulisse il mito e la memoria* che verrà inaugurata il 21 febbraio per rimanere aperta per un periodo «record», fino al 2 settembre. Verranno presentati duecento pezzi originali provenienti da tutte le parti del mondo

Stasera un omaggio a Paul Auster E dal 14 i film scelti da Filmcritica

Anche il cinema ha un buon posto nel programma del Palazzo delle Esposizioni. Già da oggi propone un appuntamento particolare: una serata in onore di Paul Auster, lo scrittore e sceneggiatore americano, autore del film che, usciti quest'anno, sono già diventati piccoli cult-movie, «Smoke» e «Blue in the face». Verranno presentati entrambi in versione originale, per offrire la possibilità di vederli con le reali voci degli interpreti, con la loro cadenza ed accenti e, soprattutto di seguito, così come Auster e il regista li avevano concepiti. Consigliato a tutti i numerosissimi fan. Dal 14, invece, l'avventura estetica del ventesimo secolo. In 100 film, sarà una grande rassegna che attraverso, appunto, cento film realizzati tra il 1950 e il 1995 e scelti dalla rivista Filmcritica, segna le tappe fondamentali della storia del cinema. La manifestazione, che al inserisce nelle iniziative per il Centenario, è organizzata in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca nazionale.

(del periodo che va dal VIII secolo a C al VI d C) e la ricostruzione in gesso (con accanto i pezzi originali) di quello che viene considerato il più grande gruppo scultoreo dell'antichità. Scilla che divora i compagni di Ulisse. I cui resti sono nemesi nella grotta di Tiberio a Sperlonga. Alla mostra sarà affiancato un convegno internazionale (29-31 maggio) cui parteciperanno due premi Nobel per la letteratura: Derek Walcott e Woyte Soyinka. E sempre collegata al tema conduttore la rappresentazione de *Le Troiane* da Euripide.

La grande Mariene
 Quindi l'8 marzo (fino al 30 aprile) si aprirà una mostra sugli artisti greci contemporanei, ed il 15 marzo (fino al 30 maggio) *Dei ed eroi* su «tradizione classica e trasformazione del mito nella cultura figurativa tra Ottocento e Novecento». Cambiando registro si passerà il 15 maggio ad un omaggio a *Marlene Dietrich* che prevede un'esposizione della Mariene Dietrich Collection presentata nella primavera scorsa a Berlino assieme alla retrospettiva dei film interpretati dall'attrice, presentati in versione originale, mentre dal 16 al 30 maggio la mostra su Lawrence Ferlinghetti darà l'occasione di conoscere, per la prima volta in Europa, l'opera pittorica del poeta della *beat generation*. Tra lasciando molti altri appuntamenti, a cavallo tra il '96 e il '97 si terrà un *Omaggio ad Alberto Burri* con la prima retrospettiva dell'opera del grande pittore dopo la sua morte avvenuta pochi mesi fa. E ancora dal dicembre '96 fino a marzo del '97 *Tu, musica di una stona* e canzoni in cento anni d'Italia.



Il palazzo delle Esposizioni. Franz Gushnitch / Lucky Star

L'Assoutenti critica la politica dei trasporti del Campidoglio e presenta il suo piano «Mezzi pubblici, un vero disastro»

PAOLO CAPRIO

Tutti al capezzale del grande malato, il trasporto pubblico capitolino. Tante le terapie, alle quali l'Assoutenti, un'associazione nata nell'82, che raccoglie in Italia quasi cinquemila iscritti (300 a Roma). Ne hanno preparata una molto vasta con una prescrizione precisa: il rilancio a tutto campo della rete tranviaria (23 linee programmate per il giubileo, indipendentemente dal giubileo e post giubileo), secondo il loro pensiero ecologico, meno dispendiosa e di più rapida realizzazione. Le rivisitazioni delle linee del bus (difesa degli spazi estensione corsie preferenziali e itinerari protetti). A preparare lo studio sono stati Roberto Donzelli, avvocato, e Giuseppe De Grisantis, ferroviere. A loro hanno dato una mano dei professionisti, mantenuti segreti, esperti della materia. Ad illustrare i progetti è Roberto Donzelli, consigliere nazionale e delegato per i trasporti del Lazio Duro è il suo giudizio: «La qualità

del servizio secondo noi, è peggiorata in questi due anni. Molti progetti e poco fatti, tante chiacchiere e pochi fatti. E poi i progetti non sono venuti, ma studi di massima proposti». All'acuto di Donzelli si unisce Giuseppe De Grisantis, uno degli estensori dello studio «Peccato, perché questa volta i soldi ci sono. È un'occasione unica. Va sfruttata. Ma loro pensano soltanto alle mega opere, mentre tutto il resto va alla rovina. Pensare di trasformare tutto insieme il trasporto è pura illusione. Se si praticasse la politica dei piccoli passi, settorialmente, si arriverebbe ad un miglioramento tangibile anche dagli utenti». Ed ecco che il discorso scivola sulla metro C, il fiore all'occhiello della giunta Rutelli per il Giubileo. Lapidario il loro giudizio: «Non sarà mai pronta per il 2000. Dicono in coro: ci vogliono 36 mesi soltanto per fare il tratto centrale. E allora? Perché non puntare invece sul tram, costerebbe 800 e non 1200 miliardi». Nulla da eccepire

«Navette» per il centro storico L'Atac prolunga l'esperimento

La «navetta» di Natale (ma è ancora il caso di chiamarle così) non rientreranno in garage. Avrebbero dovuto concludere la loro breve e ingloriosa (secondo il caso di passaggio) vita ieri sera. Ma l'azienda ha deciso di proseguire nell'esperimento. Così il 115, il 125 e il 175 continueranno ad assicurare il loro servizio sperando di avere miglior fortuna. I dati di gennaio, dopo quelli disastrosi di dicembre, sono lievemente migliorati, anche per una informazione più dettagliata alle fermate dei loro titolari. Funzioneranno dalle 8 alle 21 con partenze ogni 10'. Questi percorsi e le fermate:
 125 (Termini), via Nazionale, Tibone, Corso, piazza Venezia, largo Argentina, corso Rinascimento, via Zanardelli, lungotevere, piazza Augusto Imperatore).
 125 (parcheggio Farnesina, piazzale Flaminio, piazza Augusto Imperatore. Al ritorno ferma a lungotevere Augusto).
 175 (piazza dei Partigiani, piazza Albania, Colosseo, piazza Venezia, via IV novembre, via Nazionale, Termini).

sul piano economico, ma un po' retrò a livello di politica dei trasporti. Lo sviluppo del trasporto pubblico come è avvenuto in tutte le grandi metropoli, come in sostanza a raginata, con quello in superficie nelle funzioni di integratore dello stesso. E questi integratori

La collocazione dei cordoli ha prodotto effetti benefici. Funzionano anche i tram della Prenestrina, la Roma Nord, le ferrovie urbane. Mentre la Roma-Lido è un disastro. Finisce alla Magliana visto che il tratto con il capolinea originario alla Piramide è un cantiere cronico. «Questi pensieri e le critiche. E le proposte? Tante il carteggio è nato. Oltre ai tram si è lavorato molto sul nido del trasporto su bus. «Sta rapidamente colando a picco» è il giudizio di Roberto Donzelli. Come ripescarlo allora? «Il nostro piano - ha precisato Donzelli - punta all'eliminazione dei doppiami. Sono troppe le linee che si sovrappongono. Una linea per ogni itinerario va benissimo. Poi la velocizzazione dei percorsi, con itinerari meno tortuosi. Ci sono dei bus che prima di puntare dalla periferia al centro o semi centro si fanno il giro del quartiere. Spreco di energie di soldi e di tempo. Si potrebbe ripensare il doppio senso per i bus in moda da facilitare e svuotare il percorso. Esempio collegamento largo Chigi-Largo Goldoni. Ora i mezzi

Cuore sotto controllo a piazza Cavour

Oggi secondo appuntamento in piazza per l'iniziativa «Una goccia del tuo sangue per proteggere il tuo cuore». Questa volta ambulanze e camper attrezzati sosterranno a piazza Cavour dalle 14 alle 19. Chi lo desidera può presentarsi ed effettuare gratuitamente il controllo di glicemia, colesterolemia e pressione arteriosa. Basta una puntura sul dito di una mano e in pochi minuti medici e infermieri sono in grado di rivelare se si è soggetti a rischio cardiovascolare. L'iniziativa è promossa dalla Questura di Roma, dalla Usl RmE e dall'associazione «Cuore sano». Si tratta di una vera e propria campagna di prevenzione, un controllo di massa aperto a tutti, a partire dai ragazzi

di vent'anni, per poter ridurre l'incidenza delle malattie coronariche. A tutti coloro che si presenteranno presso le ambulanze del presidio sarà distribuito un questionario di valutazione dei fattori a rischio. Sarà inoltre compilata una lettera rivolta ai medici curanti con una stima del rischio globale ed i consigli sull'alimentazione e l'attività motoria. L'1 gennaio, il primo appuntamento a piazza Navona registrò una partecipazione davvero insospettata. E l'equipe di cardiologi dell'ospedale S. Spirito e della Questura non riuscì a soddisfare tutte le esigenze. Oggi nuova opportunità per chi lo desidera. Ma sono previsti altri quattro appuntamenti fino al prossimo ottobre.

Attese più di cinquemila persone a Pantano per l'anniversario delle lacrime Madonnina, folla per il «compleanno»

Solo la pioggia potrà rovinare la festa ai cinquemila pellegrini che si prevede affolleranno domani la piccola chiesetta di Pantano, la località vicino Civitavecchia in occasione del primo anniversario della lacrimazione «miracolosa» della statua della madonna. Per il resto tutto è pronto o in fase di ultimazione. Come il parcheggio allestito in fretta e furia non appena si verificarono i primi pellegrinaggi e che gli acquazzoni dei giorni scorsi hanno ridotto in una grande pozanghera. Gli infaticabili membri del comitato di Pantano e gli aderenti alla cooperativa Sant'Agostino lo hanno ricoperto di pozzolina in modo da recare il minor disagio ai fedeli che arriveranno, specialmente da Terni, Viterbo, Napo-

li, Firenze e Caserta. E che saranno protagonisti anche delle presunte dirette televisive. I notiziari non riguardano invece gli ex voto coroncine di madreperla e oggettini d'oro, già da giorni sono sistemati sull'altare e sulla teca di vetro blindato che protegge la statua, quali testimonianze di riconoscenza di uomini e donne che si tengono miracolati. Tra questi anche una signora lasciata da qualcuno che crede di dovere all'immagine e alle sue lacrime l'uscita dal tunnel della droga. Uno dei tanti. «Ne abbiamo ricevute molte» - racconta Don Augustino Baldini, responsabile della diocesi - «Le hanno portate giovani che hanno smesso di drogarsi do-

po aver pregato qui a Pantano. Altri fedeli, quanti da malattie gravissime, hanno lasciato qui preziosi e altri oggetti cui tenevano moltissimo».

Quelli che non sono esposti comprese alcune dichiarazioni giurate attestanti il «miracolo» avvenuto sono a disposizione della commissione teologica che esamina il fenomeno e che a distanza di un anno non fa previsioni su quando concluderà gli esami ne sui risultati ai quali si potrà pervenire. «Non abbiamo alcuna scadenza» ha spiegato all'agenzia Ansa il monologo Stefano de Flores - perché l'obiettivo è di vagliare tutte le possibilità che si offrono di esaminare tutte le spiegazioni possibili e di interpellare gli specialisti dai medici agli antropologi che possono fornire elementi di valutazione. «Massima serietà» e «rigore scientifico» questi i criteri cui si attiene la commissione che sta sviscerando anche i casi di presunta guarigione attribuiti all'intercessione mariana.

Il programma dell'happening religioso prevede una processione che partirà dal Duomo di Civitavecchia alle 21.30 per arrivare a Pantano dopo un percorso di circa dieci chilometri e una messa che sarà officiata dal vescovo Girolamo Grillo all'esterno della chiesa su di un altare ammobiliato da una gigantografia del volto sporco di sangue della madonna arrivata da Medjugore. □ Fe. M

Bimbo di 7 anni scappa da scuola per andare dal nonno

Un bambino di sette anni che frequenta la scuola elementare è scappato ieri dalla classe una seconda ed a piedi, percorrendo circa 5 chilometri è andato a trovare il nonno che vive da solo. Il fatto, che per alcune ore ha tenuto in allarme la famiglia del piccolo poliziotto e carabinieri che hanno svolto immediate battute nella zona, è avvenuto verso le 12.15. Il bambino aveva chiesto alla maestra il permesso di andare in bagno, ma, poiché era il momento del cambio di turno degli insegnanti, questa gli aveva risposto di attendere. «Allora - racconta il piccolo - mi sono arabiato ed ho rotto la matita, e poi sono andato prima in bagno e dopo sono uscito dalla scuola e sono andato a casa di mio nonno». Quando l'anziano parente si è visto arrivare il nipotino tutto solo, ha cercato di mettersi in contatto con i genitori per tranquillizzarli.

Scuola e lavoro l'Ulivo incontra i cittadini

È fissato per domani alle 17 nella sala consiliare della X Circoscrizione (piazza Cinecittà) un incontro tra l'Ulivo e i cittadini. Sarà una occasione per presentare e discutere pubblicamente le proposte della coalizione su «Scuola, giovani e lavoro». È prevista la partecipazione di Giovanni Bachelet dei comitati Prodi, dell'on. Franco Marini del Ppi, del senatore Massimo Bruti del Pds, dell'on. Luciano Galliani dei Cristiano sociali, di Sandro Del Fattore dei Comunisti unitari.

Mobilizzazione antimog il 10 febbraio

Giornata antimog del 10 febbraio in oltre 10 città italiane. A Roma l'appuntamento è a piazza Venezia (lato piazza S. Marco). Il corteo arriverà fino al Campidoglio dove avverrà la conclusione della campagna «Mal'aria» con la consegna delle lenzuola cariche di smog che i cittadini hanno appeso ai balconi per tre mesi. In preparazione di questa giornata Legambiente Lazio ha accolto l'appello degli studenti dell'Istituto per Geometri Mattei per il monitoraggio del monossido di carbonio nelle strade adiacenti la scuola. Appuntamento domani alle 8.30 a via Tor Fiorenza (angolo Piazza Vesuvio).

Demolita palazzina alla Selvoia Proteste

Momenti di tensione ieri mattina sulla via Casilina, dove centinaia di abitanti hanno tentato di opporsi alla demolizione di una palazzina abusiva di tre piani, costruita all'interno del comprensorio «La Selvoia», in una zona vincolata e destinata dal piano urbanistico del Comune a verde pubblico. La demolizione era stata autorizzata dal sindaco e dal pretore, perché la palazzina, un rustico mai completato e abusivo come tutti gli edifici del comprensorio, era stata costruita dopo il 1993 e non poteva beneficiare quindi nemmeno delle norme sul condono edilizio. Per convincere i manifestanti a desistere sono intervenuti vigili urbani e polizia. La strada è stata liberata e le ruspe sono entrate in azione ma la protesta si è spostata negli uffici della circoscrizione in via Duilio Cambellotti. Nei prossimi giorni, saranno demolite malgrado le proteste, altre 12 palazzine.

Case degli Enti L'Inpdai conferma gli aumenti

L'Inpdai non torna indietro e conferma l'aumento dei canoni di affitto degli appartamenti di sua proprietà. Lo ha fatto ieri nel corso dell'incontro avuto con i rappresentanti della Confedilizia e dei sindacati degli inquilini, Sunia, Sicut e Uniat. Alla richiesta di applicare la circolare Cristoforo anche ai diciannove contratti scaduti dopo il '94 l'ente ha risposto negativamente così come alla proposta di «congelare» i canoni fino alla prossima approvazione del decreto del ministro del Lavoro Treu. «L'unico spazio di trattativa - ha riferito Simionetta Corallo del Sicut - riguarderà gli immobili di pregio per i quali l'ente è disposto a rinegoziare gli aumenti».